



COMUNITA' FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE

La Parola si è fatta carne (213)

Il Verbo 1,1-5

[1] In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

In principio...: En arché... riprende la Genesi 1,1-3: **In principio Dio creò il cielo e la terra. Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu.**

Il Verbo esiste da sempre e per sempre, dall'eternità

Il Verbo: il Cristo è detto il Logos, significa il Verbo oppure la Parola.

il Verbo era presso Dio: Dio nel NT indica il Padre. Il Verbo era quindi presso il Padre e distinto da Lui ma in perfetta comunione con Lui (Gv 5,17-30).

Altra possibile traduzione **“rivolto verso il Padre”**: il Figlio è sempre rivolto verso il Padre, orientato al Padre, in atteggiamento di accoglienza...

e il Verbo era Dio: il Verbo è detto Dio viene quindi attribuita al Verbo la divinità, l'essere Dio.

[2] Egli era in principio presso Dio: Gv riprende tutto quanto appena detto per affermare poi che...

[3] tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.

Tutta l'attività creatrice è opera del Padre e del Figlio nello Spirito:

[4] In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini:

Il Verbo è la fonte di tutto ciò che può condurre gli uomini a vivere pienamente la loro esistenza e nello stesso tempo egli è la luce che indica agli uomini il cammino da seguire.

vita e luce sono due temi fondamentali in Giovanni

[5] la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.

Gli uomini non hanno compreso la prima manifestazione del Verbo avvenuta nella creazione.

Giovanni il testimone 1, 6-8

[6] Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni.

[7] Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

[8] Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce.

[6] Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni: entra in scena anche Giovanni il cui nome significa “Dio fa grazia”. Nel vangelo di Giovanni, Giovanni il Battista non è mai chiamato il Battista ma è il testimone.

[7] Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, è semplicemente il testimone mentre Gesù è il rivelatore

[8] Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce.

La missione di Giovanni è di rendere testimonianza alla luce.

La luce viene nel mondo 1,9-14

[9] Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

[10] Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe.

[11] Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto.

La luce viene nel mondo ma il mondo non lo ha riconosciuto, i suoi non lo hanno accolto; comincia a delinearsi il dramma della vita di Gesù che non viene accolto.

Il mondo nel Vangelo di Giovanni non è tutta l'umanità, ma la mondanità, quelle forze ostili che fanno parte del mondo, che non accolgono la luce.

[12] A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome,

[13] i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

Chi accoglie il Verbo diventa figlio di Dio; generati da Dio, una capacità che viene da Dio, un dono immenso, gratuito di Dio.

[14] E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità.

È il culmine del prologo: il Verbo si fa carne, notate “carne” e non uomo, perché carne esprime la debolezza dell'umanità, il Verbo ha preso su di sé la nostra debolezza. Il Verbo comincia ad esistere nella condizione umana.

venne ad abitare: eskenosen: ha posto la sua tenda in mezzo a noi

e noi vedemmo la sua gloria: la gloria nell'AT è la manifestazione di Dio, Dio che manifesta la sua santità.

La testimonianza di Giovanni 1,15

[15] Giovanni gli rende testimonianza e grida: «Ecco l'uomo di cui io dissi: Colui che viene dopo di me mi è passato avanti, perché era prima di me».

Giovanni il testimone testimonia che Gesù che prima lo seguiva, perché i rabbini di quel tempo avevano al loro seguito i discepoli che dovevano sempre seguire i rabbini, stare dietro e mai passare avanti, Gesù gli è passato avanti perché era prima di lui, esisteva prima di Giovanni.

Il Verbo 1,16-18

[16] Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia.

La conoscenza del Verbo che si è fatto carne porta alla comunione con Lui e alla partecipazione alla sua pienezza di vita.

[17] Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

La legge, scritta su tavole di pietra, esterna all'uomo fu data per mezzo di Mosè, la grazia interiore per essere fedeli a Dio viene da Gesù.

[18] Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.

Nessun uomo può vedere Dio ma il Figlio, che è nel seno, nell'intimità del Padre, il Figlio conosce il Padre, e Lui lo ha rivelato, lo ha fatto conoscere, Gesù ci rivela chi è Dio, il vero volto di Dio che è Padre.